



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO DELLO SVILUPPO DEL TERRITORIO,
IL PERSONALE ED I SERVIZI GENERALI
DIREZIONE GENERALE PER IL PERSONALE, IL BILANCIO ED I SERVIZI GENERALI
Via Nomentana 2 - 00161 Roma - tel. 0644126104 fax 0644122302

Segreteria del Direttore

Prot. n. 142/2004 Allegati

Roma 4 FEB. 2006

Oggetto: Segnalazione del Sig. Giancarlo BARRA, segretario generale di Dirpubblica, in merito a varie, asserite irregolarità organizzative e gestionali (con particolare riferimento alla denunciata situazione di mobbing concernente gli arch. M. Antonietta De Rossi e Patrizia Morelli) da parte del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per la funzione pubblica
Ispettorato per la funzione pubblica
Dr. Edoardo VILLANI
00100 ROMA

Si fa riferimento a quanto richiesto con nota n. DFP/2902/06/1.2.5.1 del 20 gennaio 2006, qui pervenuta in data 30 gennaio 2006, con la quale sono stati richiesti elementi di informazione in ordine alla segnalazione del Sig. Giancarlo BARRA, Segretario generale di DIRPUBBLICA, in merito a varie asserite irregolarità organizzative e gestionali da parte del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

In proposito, fermo il rigoroso rispetto per le prerogative istituzionali a carattere ispettivo di codesto Ufficio nonché l'osservanza delle disposizioni recate dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248, spiace constatare che, ancora una volta e con cadenza ciclica ormai costante, siano avanzate nei confronti di questa Amministrazione, sostanzialmente da parte degli stessi soggetti, ricorrenti lamentele tutte ispirate ad un indefinito quanto incombente "stato di malessere con rischio di mobbing", i cui contorni, però, vengono solo genericamente adombrati.

Si ritiene di formulare due osservazioni preliminari:

1. la Dirstat Finanze - DIRPUBBLICA è organizzazione sindacale aderente alla CONFEDIR (la cui rappresentatività a livello nazionale sarà oggetto di imminente verifica in sede di rinnovo del CCNL area dirigenti a seguito della intervenuta scissione di parte sostanziosa dei suoi iscritti confluiti nella DIRSTAT) è presente nell'Amministrazione a mezzo di due sole rappresentanti - l'Arch. MORELLI e l'Arch. DE ROSSI - che, com'è noto a codesto Ispettorato, hanno presentato numerosi esposti, segnalazioni, denunce i cui termini sembrano rinvenirsi nella segnalazione oggetto del presente ulteriore esame; risulta che le suddette rappresentanti non abbiano mai richiesto di partecipare ai tavoli di confronto tra Amministrazione e organizzazione sindacali ove avrebbero certo potuto contribuire a risolvere i gravi problemi che senza dubbio hanno pesato sul Ministero in questi ultimi anni.



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO DELLO SVILUPPO DEL TERRITORIO,
IL PERSONALE ED I SERVIZI GENERALI
DIREZIONE GENERALE PER IL PERSONALE, IL BILANCIO ED I SERVIZI GENERALI

2. la segnalazione in questione trae motivato spunto dalla direttiva del Ministro per la funzione pubblica in tema di benessere organizzativo, lamentando appunto la mancata osservanza dei principi ivi enunciati. Vale, in proposito, evidenziare, che questa Amministrazione, esempio raro nel comparto Ministeri, non solo ha aderito al Progetto Cantieri sul benessere organizzativo, per l'anno 2004, ricevendo esplicito riconoscimento di merito dallo stesso Dipartimento per la funzione pubblica; ma ha anche proseguito l'attività di indagine sul clima aziendale e di implementazione di specifiche azioni di miglioramento sia per l'anno 2005 che per l'anno in corso, sottoponendo a circa 2000 dipendenti, su tutto il territorio nazionale, un apposito questionario volto a rilevare le criticità della situazione lavorativa. Inoltre, l'attività connessa al Benessere organizzativo non solo costituisce uno specifico obiettivo strategico ed operativo nell'ambito della direttiva ministeriale annuale ma è stata ormai istituzionalizzata e costituisce una specifica linea di attività della divisione 3° di questa Direzione generale. Per quanto sopra, si ritiene di non poter tollerare il richiamo alla citata direttiva.

Lo stile della segnalazione riunisce, in modo anche disorganico ed aggrovigliato, una serie di lamentele principalmente riconducibili alle seguenti.

1. **Mancata definizione della struttura organizzativa del Ministero - mancata contrattualizzazione dei dirigenti di livello non generale**

Il segnalante asserisce che il Ministero non ha definito la struttura organizzativa per il fatto di non aver ancora contrattualizzato i dirigenti di seconda fascia. Questo potrebbe comportare "danni all'erario ... causati da una carente struttura organizzativa".

La questione, genericamente presentata per effetto di evidente scarsa conoscenza ed informazione, va ricondotta nei termini che gli sono propri. In particolare, questo Ministero ha in modo conclusivo completato il processo di definizione normativa della propria struttura organizzativa. Sono stati emanati nell'ordine un decreto legislativo, un decreto del Presidente della Repubblica e, nell'aprile del 2005, il decreto ministeriale che individua gli uffici dirigenziali di livello non generale e ne definisce i compiti. Sono stati, altresì, emanati i decreti direttoriali che organizzano gli uffici di livello dirigenziale generale.

Il processo di riforma organizzativa è, pertanto, concluso da mesi e, ad oggi, per ogni unità organizzativa sono noti ed acclarati i compiti istituzionali nonché l'entità delle risorse umane, materiali e finanziarie. Non è dato, quindi, comprendere a quale carente struttura organizzativa il segnalante faccia riferimento.

Altra cosa è la contrattualizzazione dei dirigenti di seconda fascia. Questo è problema ampiamente noto a tutti i livelli istituzionali, politici e sindacali, e deriva dai differenti livelli retributivi percepiti dai dirigenti provenienti dai ruoli del soppresso Ministero dei trasporti e della navigazione rispetto ai dirigenti provenienti dal soppresso Ministero dei lavori pubblici.



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO DELLO SVILUPPO DEL TERRITORIO,
IL PERSONALE ED I SERVIZI GENERALI
DIREZIONE GENERALE PER IL PERSONALE, IL BILANCIO ED I SERVIZI GENERALI

L'impossibilità di reperire risorse aggiuntive finalizzate alla perequazione di tali livelli retributivi ha determinato la rottura delle relazioni sindacali e la conseguente indisponibilità di tali Organizzazioni ad avviare le procedure partecipative finalizzate alla contrattualizzazione. Nonostante ciò, per effetto della composizione flottante del Fondo della dirigenza e dei pensionamenti nel frattempo intervenuti, è stato possibile procedere ad un allineamento economico delle posizioni retributive in modo tale da poter avviare, nel mese di luglio 2005, la procedura di concertazione con le organizzazioni sindacali, procedura particolarmente complessa che si è chiusa solo in data 13 dicembre 2005. Questa Direzione sta provvedendo alle incombenze normative che disciplinano l'affidamento degli incarichi dirigenziali non generali la cui conclusione è prevista per il mese di marzo p.v.

Occorre, però, evidenziare che, contrariamente a quanto sostenuto dal segnalante, la mancanza dell'elemento contrattuale ha costituito una carenza di carattere meramente formale. In realtà, ciascun dirigente, operando in posizione di staff al rispettivo Direttore generale e su delega dello stesso, è stato preposto alle diverse unità organizzative ed ha effettivamente svolto le funzioni affidate raggiungendo i risultati operativi prefissi. Il raggiungimento di tali risultati strategici ed operativi è stato, peraltro, annualmente certificato dal Servizio di controllo interno in termini di progressiva realizzazione degli obiettivi politici dell'azione di Governo.

In tali termini, è ampiamente dimostrabile che i dirigenti hanno effettivamente prestato la loro attività lavorativa, hanno svolto ogni attività connessa al ruolo, hanno assunto le relative responsabilità ed hanno svolto funzioni di direzione ed indirizzo nei confronti del personale loro sottoposto. Non a caso sono state regolarmente corrisposte le partite stipendiali con l'avvallo consapevole degli Organi di controllo. Unica particolarità è consistita nel fatto che la sottoscrizione degli atti sottesi all'assunzione di obbligazioni giuridiche a rilevanza esterna è stata apposta dai dirigenti di livello generale. Tale circostanza, seppur suscettibile di aver determinato un aggravio di lavoro per tali dirigenti, non ha minimamente inciso sulla funzionalità degli uffici.

Per quanto sopra, l'affermazione secondo cui il mancato rinnovo contrattuale "ha lasciato gli uffici senza i soggetti responsabili della qualità del lavoro", oltre ad essere poco comprensibile (in che termini va esercitata la responsabilità sulla qualità del lavoro?), sembra genericamente formulata, apoditticamente inserita, destituita di ogni fondamento e priva, ancora una volta, di riferimenti a situazioni specifiche e comprovabili. Si ritiene parimenti infondata l'affermazione secondo cui le procedure adottate dal Ministero sarebbero nulle per la mancata contrattualizzazione dei dirigenti di seconda fascia. Basti in proposito sottolineare che l'avvenuta sottoscrizione degli atti rilevanti da parte dei dirigenti di livello generale fugge ogni dubbio sulla regolarità delle procedure poste in essere, così come ovviamente confermato dalla apposizione del visto di registrazione da parte degli Organi di controllo.

2. mancata rielezione delle Rappresentanze sindacali unitarie

In primis, si contesta l'affermazione secondo cui il Ministero versa in uno "stato di interminabile trasformazione". Al Segretario generale della DIRPUBBLICA sfugge che la trasformazione è terminata il 19 aprile 2005 con l'adozione del decreto ministeriale n.321 che ha individuato gli uffici di livello dirigenziale non generale e ne ha definito i relativi compiti.



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO DELLO SVILUPPO DEL TERRITORIO,
IL PERSONALE ED I SERVIZI GENERALI
DIREZIONE GENERALE PER IL PERSONALE, IL BILANCIO ED I SERVIZI GENERALI

Sfugge, altresì, che la mancata rielezione delle RSU è principalmente dovuta a contrasti insorti in seno alle Organizzazioni sindacali con le quali l'Amministrazione deve necessariamente individuare la mappatura delle relative sedi elettorali.

In verità, l'Amministrazione ha regolarmente predisposto tutti gli adempimenti necessari allo svolgimento delle elezioni indette, per il personale dei comparti del pubblico impiego, nei giorni 15-18 novembre 2004. Le relative operazioni elettorali sono state sospese a seguito dell'accoglimento da parte del Tribunale di Roma del ricorso avanzato dalla federazione RDB avverso l'individuazione delle sedi di elezione RSU, definita con protocollo d'intesa tra Amministrazione e le restanti organizzazioni sindacali, il 6 ottobre 2004.

Si è disponibili a fornire specificazioni nel merito delle questioni sollevate dalla RDB, ma si vuole evidenziare che le perplessità manifestate hanno prevalente riguardo al modello di rappresentanza territoriale dei sindacati per come sostenuto dalla RDB rispetto a quello avallato dalle altre organizzazioni sindacali. In altri termini, l'Amministrazione ha sostanzialmente assistito ad un contenzioso sindacale, portato avanti a colpi di sospensive, che ha di fatto impedito lo svolgimento delle elezioni. Il Tribunale di Roma ha, infatti, sospeso la tornata elettorale in attesa del giudizio di merito. Avverso tale sospensione hanno avanzato ricorso altre organizzazioni sindacali, ricorso giudicato inammissibile solo il 20 settembre 2005. A seguito di tale decisione, l'Amministrazione ha tentato inutilmente di pervenire ad una composizione degli interessi. Nel mese di dicembre 2005, è stata trasmessa all'ARAN la nuova mappatura delle sedi rispetto alla quale la sola RDB ha richiesto l'indizione delle elezioni, elezioni che si terranno nel periodo 3-6 aprile 2006.

Seppur succintamente riassunta, sembra evidente come nella vicenda in esame, l'Amministrazione non abbia difettato nella predisposizione di atti organizzativi di stretta pertinenza ma abbia, al contrario tentato di assumere un ruolo di conciliazione, pur senza successo.

Sembra, quindi, troppo semplicistico affermare che "l'Amministrazione ... non ha proceduto alle elezioni delle nuove RSU", nel senso che la sbrigativa asserzione denota scarsa conoscenza dei fatti o volontà evidente di non spiegarli.

3. Mancata costituzione dei Comitati per le pari opportunità e per la prevenzione del mobbing

Relativamente al Comitato per le pari opportunità, la denunciata mancata costituzione è quantomeno fruttolosa e superficiale, tenuto conto che detto Comitato è stato costituito regolarmente con decreto direttoriale n.5 del 24 marzo 2005, poi modificato con decreti del 10 maggio e dell'8 giugno 2005.

Il Comitato paritetico sul fenomeno del mobbing, a seguito di una estenuante procedura che ha coinvolto le organizzazioni sindacali, è stato comunque costituito con decreto direttoriale n.50 del 29 dicembre 2005.



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO DELLO SVILUPPO DEL TERRITORIO,
IL PERSONALE ED I SERVIZI GENERALI
DIREZIONE GENERALE PER IL PERSONALE, IL BILANCIO ED I SERVIZI GENERALI

4. Inosservanza di varie disposizioni in tema di sicurezza e salute dei lavoratori

Ancora una volta assistiamo ad asserzioni genericamente formulate di seguito riassunte.

- a) *"gli RLS sono stati eletti (come le RSU) nell'anno 2001 secondo una mappatura che non è più attuale per il Ministero"*. L'affermazione è ovvia conseguenza della mancata rielezione delle RSU e, pertanto, valgono le considerazioni sopra svolte. Ma ciò non toglie che, al di là degli aspetti formali i rappresentanti dei lavoratori abbiano comunque continuato ad assolvere le proprie attività. Ciò è dimostrabile dai verbali delle riunioni periodiche ove tali rappresentanti puntualmente intervengono con fattiva collaborazione e spirito costruttivo. Ne è ulteriore riprova il fatto che alcuna lamentela è mai stata sollevata da parte del restante personale in ordine alla mancata rappresentanza dei lavoratori sul tema della sicurezza.
- b) *"i datori di lavoro non hanno mai individuato le figure di preposti"*. Tale affermazione è anch'essa ovvia conseguenza del fatto che i dirigenti di seconda fascia, allo stato non ancora contrattualizzati, non hanno potuto procedere alle rispettive nomine. Ma questo non ha impedito ai datori di lavoro di costituire in modo stabile il Servizio di prevenzione e protezione, individuando il relativo Responsabile (da considerare quindi come "preposto"), dotandolo di personale appositamente formato sulle questioni attinenti la sicurezza e dislocando il Servizio stesso sulle tre principali sedi cittadine dell'Amministrazione. In sostanza, per ogni sede è stato costituito un apposito "presidio 626" che non solo è a disposizione di tutto il personale per ogni esigenza connessa alla materia ma costituisce anche punto di riferimento per l'espletamento delle azioni di miglioramento. L'assenza, quindi, dei preposti di ogni unità organizzativa è sostanzialmente superata ed assorbita dalla presenza di un servizio a valenza funzionale generale costituito da professionalità idonee allo scopo, in grado di presidiare tutti gli ambienti di lavoro. La correttezza di tale impostazione organizzativa è, peraltro, confermata dal fatto che proseguono in modo estremamente collaborativi i rapporti tra il SPP e le Autorità esterne competenti. In ogni caso, conclusa la fase di contrattualizzazione dei dirigenti di seconda fascia, si procederà alla nomina dei singoli preposti.
- c) *"il Servizio di prevenzione e protezione non ha fornito al personale le dovute informazioni per affrontare situazioni concrete di emergenza, come l'incendio e il pronto soccorso"*. In proposito, occorre segnalare che, contrariamente a quanto affermato, sono stati effettuati specifici corsi di formazione sia a livello dirigenziale che operativo al fine di formare gli addetti ai servizi in questione. Tali addetti, poi, sono stati effettivamente individuati e, con specifici decreti direttoriali, insediati presso le varie sedi.
- d) *"non sono state adottate misure adeguate per combattere lo stress e il mobbing"*. L'avvenuta costituzione del Comitato antimobbing dimostra il contrario. In ogni caso, anche questa volta, l'asserzione rimane generica poiché non è dato intendere quali siano le misure antistress o antimobbing che la Dirpubblica vorrebbe vedere adottare, soprattutto relativamente a dimensioni psicologiche rispetto alle quali il Datore di lavoro può soltanto incentivare rapporti di lavoro improntati a collaborazione e rispetto reciproco. A tal fine, questa Direzione, in collaborazione con esperti del settore, nel mese di dicembre 2005 ha pubblicato un apposito manuale d'uso sul Benessere organizzativo - unico caso nel comparto statale - destinato proprio alla classe dirigente del Ministero, nell'ambito del quale sono compiutamente analizzate le dimensioni del benessere (tra le quali anche lo



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO DELLO SVILUPPO DEL TERRITORIO,
IL PERSONALE ED I SERVIZI GENERALI
DIREZIONE GENERALE PER IL PERSONALE, IL BILANCIO ED I SERVIZI GENERALI

stress ed il mobbing) e sono fornite indicazioni di livello non solo teorico ma anche pratico per affrontare e risolvere tali specifiche situazioni. Per tale motivo, si ritiene che questa Direzione nulla abbia da imparare su tali aspetti.

In conclusione, la segnalazione del Sig. Giancarlo BARRA sembra caratterizzarsi per la genericità delle affermazioni ivi contenute, volte, secondo uno stile ormai consueto e tipico delle Arch. DE ROSSI-MORELLI, alla mera aggregazione di circostanze non bene conosciute ed accomunate in modo inappropriato, invocando altisonanti richiami alle leggi ma disconoscendo nella sostanza non solo la realtà effettiva del Ministero ma anche quanto tutto il personale del Ministero stesso sta facendo per traghettare l'istituzione nel complesso e difficile periodo di transizione organizzativa verso una stabilizzazione definitiva.

Questa volta, però, si è deciso di alzare il tiro e rivolgersi al Sig. Ministro quasi che il coinvolgimento di Autorità ai massimi livelli, il tono drammaticamente preoccupato, il porsi a paladini della "tutela della salute psicofisica e della dignità professionale di tutti i lavoratori", l'invocare la "cultura giuridica del nostro Paese" renda più credibili le affermazioni fatte e, in sostanza, colui che le ha formulate.

Si rimane a disposizione per ogni necessità e si ringrazia.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr.ssa Daniela BARBATO)